

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno annue L. 24
sempre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Gornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INZERZIONI

Non si accettano
inzervzioni, se non a
 pagamento "anticipa-
to". Per una sola
 volta in IV^a pagina
 cent. 10 alla linea.
 Per più volte si farà
 un abbono. Articoli
 comunicati in III^a pa-
 gina cent. 15 la linea.

Il Gornale esce tutti i giorni, eccezzionalmente le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jazot e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccajo in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Udine, 3 agosto.

Certo, per noi quello che più importa si è di tener dietro allo svolgimento degli avvenimenti politici nella Repubblica francese. O tale svolgimento, se oggi è assai meno o punto quasi ininfluente per noi, però si presenta sempre incerto.

Riguardo le prossime elezioni, secondo la *Correspondance Havas* regna al Ministero dell'interno in Parigi una attività febbriile. I prefetti vi arrivano in massa per ricevere le istruzioni secondo cui dovranno esser regolari durante il periodo elettorale che sta per aprire. I membri della magistratura ministeriale assediano d'altra parte gli uffici pubblici in cerca d'informazioni, se non di raccomandazioni. In breve, vi sarebbe una riunione delle *candidature ufficiali*. Effetti della libertà!... — Con tutto ciò non si può per ora presagire che avverrà il 21 ed il 28 di questo mese, giorni in cui le urne si presteranno alle solite sorprese.

Riguardo alla questione tunisina, continua in Francia quella riflessione che pur troppo sorse tardi e quasi ci sembra un pentimento. Così, per esempio, la stessa *Correspondance Havas*, dopo toccato dell'intervista di Gastein fra i due Imperatori, soggiunge: « Di fronte a questo accordo, « quanto non dobbiamo noi lamentare « la malaugurata spedizione tunisina, « che ha separato l'Italia da noi e « l'ha spinta verso Berlino e Vienna? « che ha aumentato sempre più il « fascio delle Potenze schierato dalla « parte della Prussia? »

Dopo la questione francese, ciò che oggi tiene più occupata la stampa si è la improvvisa partenza dello Czar da Nijni Nowogorod. C'è chi la attribuisce alla scoperta di un complotto per assassinare lo Czar ed anzi aggiungesi che ne fosse incaricata una donna per nome Juze; altri narrano che pochi giorni fa lo Czar avesse ricevuto una scatola contenente molti modelli d'strumenti di morte ed una lettera che lo invitava a scegliere il genere d'una morte che più gli piacesse. Ma tutto ciò non giustifica la partenza improvvisa dello Czar; se un complotto si era scoperto, tanto meglio: il pericolo era per adesso evitato. Già non è più sicuro a Mosca di quello che sia a Nijni Nowogorod.

Anche Bismarck fu da ultimo minacciato.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE.

I.

Oggi l'on. Deputazione Provinciale proclamerà solennemente, secondo i riti di Legge, i dodici Consiglieri risultati nelle testé compiutesi elezioni,

APPENDICE

METEORA

(Bozzetto).

(continuazione e fine).

Suonavasi una polka bellissima, dalla cadenza placida ed armoniosamente patetica.

Arturo e Gisella, stretti l'uno all'altro, ballavano con grazia singolare. Seguivano in tutte le caglioni e variazioni la musica e si sentivano commossi, commossi come lo erano stati mai. Arturo, però, guardava bene del manifestare la propria commozione, temendo d'offendere la bella contessina. Eila, invece, dimentica dell'abituale austerità, non poteva padroneggiarsi, e fuori un istante in cui strinse forte al seno Arturo, da farlo barcollare e perdere il tempo.

Arturo sentendosi stringere a questo modo, fu per non capire in sè dalla felicità e per corrispondere a quel moto, ma eloquente linguaggio d'amore, il sangue

e nel giorno 8 agosto comincerà la sessione ordinaria del Consiglio.

In altro scritto esterneremo il nostro giudizio circa l'esito delle elezioni stesse, e considereremo gli eletti, riguardo alla *forza* ch'egli potranno recare alla Rappresentanza Provinciale. Oggi, intanto, noi cominceremo ad occuparci dell'*ordine del giorno* della sessione.

La prima parte di esso è quella d'ogni anno; costituzione del seggio, nomine statutarie.

Riguardo al seggio, ogni anno la faccenda correva spiccia, poiché il cav. Francesco Candiani, per rispetto all'anzianità qual Consigliere e per una certa imparzialità che in lui riconoscevasi quale merito, nonché a significato di stima per altri uffici da lui in passato tenuti nell'amministrazione provinciale, senza contrasto e senza competitori venne sempre rieletto. Ignoriamo quali possano essere quest'anno le disposizioni del Consiglio verso il cav. Candiani, che, malgrado la data rinuncia, ritorna nell'aula delle adunanze consigliari per voti del Distretto di Sacile. All'accettazione dell'ufficio di Consigliere dobbiamo credere, perché altrimenti il cav. Candiani avrebbe pregato gli Elettori Sacilesi a sostituirgli altro candidato. Ad ogni modo sarà auto prudente che i suoi amici interpellino il cav. Candiani circa la eventuale accettazione dell'alto ufficio nel Consiglio, qualora esso Consiglio fosse disposto a rinnovargli anche quest'anno quella tradizionale dimostrazione di stima; in ogni caso, per quanto udimmo, il Candiani potrebbe essere sostituito dal conte Groppero, di cui si riconoscono le molte benemerenze per l'amministrazione della Provincia.

Nulla diremo circa la nomina del Vicepresidente, del Segretario e del Vicesegretario. Per solito la prima carica suolsi affidare ad un Consigliere provetto, e per le altre due si preferiscono i più giovani Consiglieri. Riguardo ai nuovi Consiglieri, crediamo che sia opportuno dapprima il conoscerli e lo apprezzarli. Già non mancherà il tempo di eleggerli un'altra volta a membri del seggio presidenziale.

Assai lodevolmente il Consiglio nello scorso anno addottò un sistema spicco per lo scrutinio delle molte nomine a cui essa dove procedere al cominciamento della sessione; e che consiste nello eleggere una Commissione che si intitola appunto *Commissione*.

Oggi l'on. Deputazione Provinciale proclamerà solennemente, secondo i riti di Legge, i dodici Consiglieri risultati nelle testé compiutesi elezioni,

composta di tre membri effettivi, tra i quali scegliersi il Presidente, e di tre membri supplenti. Poiché nessuno dei cessanti di questa Commissione cessò di far parte del Consiglio, potrebbero questi esserne riconfermati. E così, senza perdita di tempo, il Consiglio assai presto sarebbe nel caso di accudire alla prima parte dell'*ordine del giorno*.

Già nella nostra Rappresentanza provinciale accadde quello che osservasi eziandio in altre Rappresentanze tra noi ed in ogni Provincia; cioè che il peso delle cariche sia affidato a pochi volonterosi, ai quali, per la conoscenza arrendevolezza, suolsi riaddossarla ad ogni scadenza; ovvero, certe cariche essendo più nominali che effettive, non è prezzo dell'opera mutarne i titolari. Negli scorsi anni avveniva, dunque, che il Consiglio riconfermasse quasi tutti i cessanti; e probabilmente anche quest'anno procederà in modo analogo, meno per pochi casi, ne' quali, per condizioni indipendenti dalla cosa pubblica, la riconferma non fosse possibile.

Però, fra queste *cariche statutarie*, massima importanza è da attribuirsi ai *Revisori dei Conti*, dacchè nulla interessa quanto l'essere sicuri che la azienda provinciale sia tenuta regolarmente secondo la lettera e lo spirito della Legge, e perché i *Revisori dei Conti*, se oculati e coscienziosi, sono in grado alle volte di suggerire, a proposito dell'aritmetica, utili raddrizzamenti in argomento d'ordine più elevato. Or siccome ognor giudicammo proficua l'opera sinora prestata dai *Revisori*, *Consiglieri Rodolfi*, *Facini* e *Salice* (competentissimi in materia), riteniamo che al faticoso e non ambito ufficio il Consiglio unanime vorrà riconfermarli. Ciò noi ci permettiamo di desiderare nello interesse provinciale.

Per altre cariche (per esempio per quella di membro del Comitato forestale) si dovrà quest'anno mutare i titolari; ma, torniamo a dire, il Consiglio, seguendo le tracce degli scorsi anni e avendo sott'occhio le speciali relazioni, non avrà a ponderare molto per compiere la prima parte dell'*ordine del giorno*.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 agosto contiene:

gli affluiva alla testa e non sapeva qual partito prendere. La ragione, però, ebbe ben presto il sopravento, che gli presentò ne' più minuscoli particolari la posizione sua che era l'antitesi di quella della contessina. A tal quadro Arturo provò l'impressione d'un bagno freddo; premé il cuore, ne fece cessare i battiti si conciati, rintuzzò il suo amore proprio ed accese però la danza quasi fosse un pazzo.

La polka, finì... ed in quella sera Arturo non ballò più.

Nello stringere la mano alla contessina per ringraziarla, la fissò in viso ed incontrò il suo sguardo soave e penetrante che parlava d'affetto. Ariuro non cedé a quel nuovo assalto, e prese cominciato.

Corse a casa tutto, commosso, e con mille pensieri in capo; cento propositi gli danzavano pazzamente nel cervello, e non sapeva a qual partito appigliarsi.

Ora si rimproverava di non aver corrisposto a quelle strette di mano significative; ora godeva del proprio eroismo; ora sognava d'essere amato alla follia da quella vezzosa fanciulla, e diceva frat'se e sè che

.... Amore in terra.

Le sorti più diverse uguagliavano.

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Legge 22 luglio che modifica gli assegni giornalieri agli uomini di troupe.

3. Legge 23 luglio per la quale è stabilita definitivamente nel Comune di Asso (Como) la R. Prefettura che vi ha sede.

4. Decreto 7 luglio che autorizza la Banca popolare Vicentina sedente in Vicenza.

5. Nomine nel personale del Ministero della guerra ed in quello finanziario.

— Scrivono dall'isola di Capraia al Caffaro:

Verso il mattino del 30 luglio, un vapone da guerra francese girò lentamente attorno a quest'isola, fermandosi in qualche punto, specialmente sotto il forte, a scendere il fondo. Gli ufficiali poi dal ponte coi cannocchiali osservavano attentamente e minutamente ogni punto dell'isola.

Questo fatto ha prodotto una certa impressione tra gli abitanti di quest'isola, che si può considerare come uno dei più inoltrati avamposti marittimi italiani verso la Corsica.

— Confermisi che il *Duilio* non soffri alcuna avaria per l'incaaggio del porto di Brindisi. Ora l'inchiesta assorderà se l'incaaggio avvenne per la poca profondità del mare all'uscita del porto di Brindisi o per errore di manovra.

— Nelle conferenze finora tenute a Roma per trattato di commercio italo-francese, i negoziatori italiani esposero le proprie domande circa i dazi sui vini, sulle sete, sul bestiame. Oggi i negoziatori francesi esporranno le proprie domande circa i prodotti delle manifatture. Contrariamente alla opinione generale prevalsa da principio, si presta ora fede alle buone intenzioni della Francia relativamente ai trattati di commercio e si dà quasi per certo che le trattative riusciranno.

— Parlasi nuovamente dell'on. Peruzzi quale probabile Ministro all'ambasciata di Parigi.

NOTIZIE ESTERE

Gambetta si adopera in ogni modo per ottenere un riavvicinamento fra la Francia e l'Italia.

— A Marsiglia lo sciopero degli operai delle fabbriche d'olio è terminato. È pure terminato in parte lo sciopero dei panettieri. Venne accordato dai padroni un piccolo aumento di salario.

— Il signor Victor Tissot, giornalista francese ed autore di parecchie opere in cui si denigravano e caluniano i tedeschi, era stato scelto dal Comitato promotore del tiro a segno di Friburgo, come redattore della *Gazzetta delle feste* che si doveva pubblicare in quell'occasione.

Questa nomina suscitò un'indignazione generale in Germania, ed il generale von Roeder, inviato tedesco a Berna, ed altri numerosi personaggi tedeschi che erano stati invitati ad assistere alle feste, si affrettarono a dichiarare che non accettavano l'invito. In seguito a ciò, secondo annunziano ora i giornali di Berlino, il signor Tissot rinunciò, non si sa se volontaria-

mente o costretto, all'incarico affidatogli, e questo annuncio venne accolto con molta soddisfazione dai tiratori tedeschi, i quali assisteranno ora alle feste in Svizzera.

È anche questo un sintomo dei sentimenti tedeschi.

— Giusta un dispaccio pubblicato il 29 scorso dal *Daily News*, corre voce a New-York che una nave-torpide, per ignota destinazione, fu costituita in questa città in questi due ultimi anni. L'inventore si rifiutò di dare il nome dei capitani che l'hanno ordinata e persiste nel suo rifiuto, ricusando pur anco di dire a quale scopo venne costituita.

La spesa ammontò a 20,000 dollari ed il pagamento fu garantito dal dottore William Carroll di Filadelfia, uno dei depositari dei fondi della propaganda irlandese che rifiuta parimenti di dare spiegazioni. La nave-torpide ha la forma d'un sigaro, è sottomarina ed ha 30 piedi di lunghezza sopra sei di larghezza. I costruttori credono che sia destinata ai feniani.

Dalla Provincia

Onorificenza.

La Fabbriceria di San Osvaldo, in Sauris desiderando di dare, a nome di tutta la Parrocchia, un attestato di gratitudine e di affetto al loro parroco D. Giorgio Pizzetti, chiese ed ottenne per lui dal S. Padre il titolo di *Cameriere d'onore extra Urbem*. Oggi gli sarà consegnato il brevetto di nomina colle relative divise.

La Sagra di Buttrio è un incendio.

Buttrio, 2 agosto

Domenica 7 agosto cade la tradizionale Sagra di Buttrio — Vi saranno grandi feste da ballo, con orchestre dirette da valenti maestri che fanno ormai sentire ai garetti il prurito delle danze.

I trattori poi promettono merabili per servizio inappuntabile, per la bontà dei cibi, squisitezza di vini, birra, e (ciò che più interessa) la borsa... degli avventori per la modicita dei prezzi. Insomma tutto fa sperare bene; e non dubitiamo che anche quest'anno, come sempre, gli allegri udinesi e molti altri compagni verranno a godere le dolcezze di questo delizioso villaggio, e renderanno così più bella ed animata la sagra che, come tutti sanno, è una delle più famose in Provincia.

Se anche poi la corsa dei Biròcini (contro il consueto... anticipata) potesse distrarre qualche giovinotto, l'orario della ferrovia così bene opportunato per la nostra festa invoglierà ancor quelli a prender parte ai divertimenti più tardi.

Dunque a Buttrio domenica...

Poco dopo il meriggio di venerdì scorso i mestii rintocchi delle nostre

morate s'abbracciavano nell'ebbrezza dell'affatto.

Dopo pochi mesi, la contessina Gisella era unita ad Ariuro.

Celebrate le nozze, fecero un lungo viaggio. Da Firenze andarono a Roma; poi a Napoli, e da Napoli a Venezia, da Venezia a Milano e a Torino; più tardi in Francia; con fermata di alcune settimane in Parigi, e da Parigi in Svizzera, dalla Svizzera a Vienna. Così percorsero le Capitali e le più belle città d'Europa quelle due gentili creature dotate d'anima di artista.

Compiono il viaggio; posero stanza in Venezia, ohè dagli anni dell'Adria dove essere nel nido di quelle due scapigliate, ingommate e tanto amate dell'arte.

Ed Ariuro passava tante ore nel suo studio vicino alla Gisella e parte nel suo studio. Alla sera andavano insieme ai teatri; alcuna volta rimanevano a casa, esibivano commedie traghette nelle ludigherie fredde, serate d'inverno; allora si ritiravano in un elegante salottino, dove, seduti su co-

campane davano il segnale di una qualche sciagura. Di fatti un grave incendio si era svuotato ai fienili di due contigui coloni, ed i voluminosi e densi globuli di fumo che rapidamente si elevavano, davano il triste annuncio anche ai paesi circostanti.

Accorsero prontamente sul luogo i volonterosi; e con l'aiuto di una pompa spedita da un *alto locato* di qui si diede principio all'opera di salvamento. Dopo poche ore, mercè la gara veramente ammirabile delle persone che più sentivano la voce del dovere, l'incendio fu circoscritto e sul far della sera del tutto domato.

Meritano speciale menzione per coraggio e zelo, il capitano in riposo sig. Morelli che diresse le operazioni di salvataggio; le Guardie Doganali che con pericolo della vita combattevano senza posa l'elemento distruttore ove maggiormente minacciava; il farmacista Giordanini e diversi altri, di cui spiega non ricordare i nomi.

La causa dell'incendio si ritiene accidentale, ed il danno da quanto si dice può ascendere dalle tre alle quattro mille lire.

Da altre informazioni ricaviamo che la estinzione dell'incendio, in tempo relativamente breve, la si deve al nuovo canale della roggia ed a due grandi fogne ch'erano nel cortile dei coloni, per il che s'ebbe l'acqua necessaria. La pompa fu somministrata dal conte Francesco di Toppo. Il danno sarebbe di circa 5000 lire per il proprietario e di lire 960 per gli affittuali.

Altri incendi.

Precentico, 2 agosto.

Il Comune di Precentico è un paesello situato nel lembo più meridionale della nostra Provincia, e affatto fuori di mano.

La febbre di malaria vi domina fortemente e rende la maggior parte degli abitanti d'un umore tetro e malinconico, affatto diverso da quello che ci presentano i nostri allegri alpigiani.

Le lotte di partito non vi mancano, ed anzi sono desse che vi apportano spesso la seconda febbre, quella cioè della discordia.

Epperciò che si fanno cose che non si dovrebbero fare, e non si fanno altre che si dovrebbero. Ma nonpercio si deve meno tributare lode al vero merito.

Oggi ci fu qui un incendio (che verrà, credo, descritto ufficialmente) in un locale ad uso magazzino legnami del signor Francesco Schizz.

La prontezza di questi terrazzani nell'accorrere, l'assiduità instancabile al lavoro, la noncuranza dei pericoli, l'unione di tutti, l'obbligo dei rancori privati, la perizia dimostrata nell'intento di sedare lo sviluppo maggiore del terribile elemento, furono veramente ammirabili.

Notai fra questi una Guardia di Finanza di Reggio-Calabria Bellantonio qui stazionata, che con instancabile assiduità e una prestezza senza uguale offrì dal principio alla fine spontaneamente e con ammirabile disinvoltura e destrezza l'opera sua.

Il fuoco incominciò alle ore 9.15 antimeridiane ed era già spento alle 10.

Da tutti i lati c'era pericolo di comunicazione cogli altri fabbricati, e tutto su salvo mercè il lavoro unito di questi paesani, uomini, donne e fanciulli.

mode poltroncine incantate al fuoco, s'interranevano in discussioni letterarie e alle volte Gisella leggeva ad Arturo qualche brano di libri da lui prediletti. Entrambi erano inamoratissimi del Leopardi, e molte volte recitavano insieme le note melancoliche dell'inclito Recanatese. Gisella aveva modificata qualche sua idea e non abbora più tanto dalla scuola realista; aveva cessato di posare, e tutta era per il suo Arturo, cui amava all'idolatria.

Facevano frequenti gite sul mare. Arturo, non pago delle gondole di casa, s'era fatto costruire una lancia da poter condurre da solo, e con quella spesse volte gettavasi al mare, e la Gisella aiutava a prendere il largo.

Una sera di maggio, benché le nuvole minacciose lo consigliassero, Arturo invitò la moglie a scendere nella svelta lancia.

Dalla Laguna si avanzarono nel mare con voluttà, e ben presto furono distanti dalla spiaggia. D'un tratto il cielo si corruccò, la marea crebbe, il vento infuriò, cavalloni d'acqua trasportavano con pericolo il debole legno. Arturo faceva a tutti' uomo per prenderla riva; ma, quando credeva aver guadagnato un po' di mare, ecco un'on-

Il danno del locale incendiato, del legname e degli attrezzi in esso esistenti non mi è noto, né so se il danneggiato fosse o meno assicurato.

Da Faedis scrivono che il 2 agosto in punto a mezzogiorno s'appicò il fuoco nella cassa di D. L. A. di Faedis, affittata a I. A. Il pronto accorrere della popolazione limitò l'incendio al fienile che fu distrutto con 150 quintali di fieno. La causa ignota.

L'incendio di Palmanova.

Ecco alcuni particolari sul grave incendio di Palmanova avvenuto lunedì verso le 11 e mezza che pei primi annunziammo sin da martedì.

La casa appartiene alla signora Zanfignani - Rovere Teresa; ed è condotta in affitto da certa Menegazzi Angela vedova Zorzi. Pare che l'incendio si sia sviluppato in una quantità di covoni di frumento ammucchiati in una stanza del primo piano annesso a quello ove dormiva la Menegazzi.

Le fiamme in breve, trovando facile materia nei covoni, invasero tutto il fabbricato. Il pericolo era serio, giacchè esso fabbricato va con altri congiunto.

Furon tosto condotte le pompe idrauliche del Municipio, del comando della fortezza e quella del signor Giuseppe Buri.

Accorsero sul luogo i bersaglieri di presidio e le autorità civili e militari. I bersaglieri mostraronsi veramente instancabili nel maneggiare delle pompe, dirette dal tenente d'artiglieria signor Ferrero Francesco e dal capitano d'allevamento cavalli, signor Roggiere Giuseppe. Ma il fuoco vien maggiormente ingagliardiva, alimentato da un non tanto leggero vento di tramontana. Si pensò allora all'isolamento della casa incendiata. Tosto fu adoperarsi di tutti indistintamente, con iscale mal sicure si spinsero parecchi sui tetti e si diè mano a tagliare le travi. Che gridio che tramesto di persone!...

Dopo 5 ore di indefeso lavoro si riesci ad estinguere totalmente quel fuoco incendiato.

Nella benefica opera di estinzione si distinsero, come già rilevammo, i bersaglieri, tanto gli ufficiali come i soldati; il maggiore cav. Giambelli, direttore dell'allevamento cavalli e comandante interinale della fortezza, il tenente d'artiglieria sig. Ferrero ed il capitano, già citati, il capitano Palitti, il Delegato di pubblica sicurezza, il Pretore dott. Ballico, il Sindaco signor Spangaro, l'Assessore sig. Ferrazzi, gli impiegati, le guardie doganali, i carabinieri e parecchi giovanotti.

La causa ritiene accidentale e si suppone, al solito, la fermentazione dei covoni di frumento, in troppa quantità ammonticchiato. Il danno si calcola in lire 4000 per la casa (assicurata presso la Riunione Adriatica di Sicurtà in Venezia) ed in lire 2000 per la affittuale, per distruzione di mobili, vesti, granaglie, ecc. Fortunatamente non s'hanno a deplorare né vittime né ferimenti di sorta.

Condannato per furto.

Luigi Gazzotto, fu Federico, da Spilimbergo, d'anni 22, celibe, sarto, dimorante in Trieste; già più volte punito, nel pomeriggio dell'8 luglio scorso si introdusse clandestinamente nella campagna Delorme, situata a

data che trasportava con più forza indietro, e vieppiù allontanava.

Egli era tutto in un sudore, i panni inzuppati d'acqua, ed i capelli irti dallo spavento; c'era nel suo sguardo tutta la lotta che egli sosteneva cogli elementi.

Gisella piangeva, urlava dallo spavento avvicinandosi al povero Arturo che più non aveva forza e sentivasi soffocare dal vento e dall'acqua.

Con la velocità del baleno una forte raffica di vento rivoltò la lancia; un grido, un disperato grido eruppe dal petto di Gisella che si abbracciò più disperatamente ad Arturo. — A quel grido Arturo balzò in piedi, strabuzzò gli occhi. crede impazzire: aveva sognato!

* *

Il sole era già penetrato nella sua cameretta. Egli diede uno sguardo truce alla poltrona che gli fu causa di quel sogno, e sogghignò facendo scricchiolar i denti. Poi aprì sdegnato le inveciate della finestra, e l'aria fredda e frizzante lo svegliò, richiamandosi meglio alla memoria i casi della notte scorsa.

Fu un istante, in cui sembrò volesse piangere e gridare; ma si rattenne.

Cologna, e vi asportò a danno del Delorme stesso 23 salviette del valore di florini 6.90, vi esposte per asciugarsi. Colto sul fatto dal villico Francesco Besenac l'imputato venne arrestato. Al Tribunale provinciale di Trieste, ove il 2 agosto fu processato, confessò il fatto; e la Corte giudicante lo condannò a 6 mesi di carcere duro inasprito ed al bando.

Fulmine incendiario.

Mentre imperversava il temporale, giovedì scorso, 28, un fulmine cadde in Savogna ed incendiò un mucchio di frumento, cagionando un danno di lire 400 a M. Stefano, Cand. Andrea, Gol. Giovanni e Pel. Simeone.

Per contrabbando.

In seguito a mandato di cattura, veniva il 29 arrestato in Palmanova M. Pietro, che deve scontare un anno di carcere per contrabbando.

CRONACA CITTADINA

Avviso dell'Amministrazione. Sono avvisati i Soci di Udine che l'Esattore, cominciando da oggi, verrà a presentare loro la bolletta per il pagamento del semestre o trimestre secondo la consuetudine.

Si pregano anche i Soci della Provincia a volere mettersi in regola, pagando gli arretrati ed il semestre cominciato col 1 luglio.

Annonzii legali. Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, (n. 66) contiene:

1. Estratto di bando per la vendita di immobili. Nel giorno 16 sett. alle ore 10 ant. davanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà in sol lotto sul dato di lire 488.25 l'incanto di beni stabili siti in Prato in ovio ai signori Cereser Giovanni su Antonio e Sacilotto Carlo di Giovanni.

2. Avviso. Il sig. dott. Carlo Lupieri per suo e per conto dei fratelli e sorelle da lui rappresentati ha accettato l'eredità abbandonata dal signor Antonio su Antonio Lupieri per il quanto loro spettante a titolo di successione legittima e col beneficio dell'inventario.

(Continua).

Bollettino della Prefettura. Indice della puntata 11^a.

Circolare 16 luglio 1881 N. 537 del Ministero dell'interno sulla vigilanza da praticarsi in occasione di nuove costruzioni per la sicurezza degli operai — Circolare 19 luglio 1881 N. 11900 63940 del Ministero dell'interno sull'emigrazione in Ungheria — Circolare 15 luglio 1881 N. 39866 del Ministero del Tesoro sul corso medio della rendita pubblica nel primo semestre 1881 — Circolare 20 luglio 1881 N. 24810 del Ministero della Guerra sulle concessioni delle licenze illimitate per motivi di famiglia — Circolare 18 luglio 1881 N. 905 del Consiglio provinciale scolastico sul riconoscimento degli ispettori centrali — Circolare della Prefettura 27 luglio 1881 N. 15810 sulla presentazione delle contabilità per somministrazioni alle truppe — Circolare 27 luglio 1881 N. 15840 sulla sessione ordinaria autunnale dei Consigli Comunali — Quadro del movimento dei risparmi negli Uffizi postali della Provincia durante il giugno 1881.

Totale offerte raccolte dalle Sotto Commissioni del Carmine L. 118.87.

s. proposito del lavoro straordinario che avranno presto i Comuni per il censimento della popolazione (come già lo ebbero per il censimento del bestiame). Invoca qualche compenso per sé e Colleghi. Nulla di più giusto; e noi preghiamo anzi il R. Prefetto e la onorevolissima Deputazione provinciale a favorire il ricorso dei Segretari comunali chiedenti che la loro straordinaria fatica sia compensata. Noti, anzi, andiamo più in là, e chiediamo che si pensi finalmente a migliorare per Legge le condizioni economiche e morali dei Segretari comunali. Ma, in corrispondenza, chiediamo che i Segretari siano da ora si mettano nel caso di meritare una posizione migliorata e un compenso congruo per quanto egli fanno a vantaggio dell'Amministrazione dei Comuni; mentre non pochi di questi trovansi in cattive acque per l'incuria, o peggio, degli amministratori.

Offerte raccolte dalle Sotto Commissioni a favore degli operai italiani danneggiati a Marsiglia.

Parrucchia Carmine.

Bonfini Flaviani cent. 30, Fabris Carlo cent. 15, Masi Giuseppe cent. 15, Martinis Mattia cent. 50, Gentilini Gioachino cent. 15, Raimondo Folla cent. 15, Basilio Bartolotti l. 1, Valzacco G. Batta cent. 10, Marzinotto Luigi l. 1, Michelotti Pietro cent. 20, lo strillone della Patria del Friuli cent. 20, Furlani Giuseppe l. 1, Francesca Vanini l. 1, Gio. Batta Arrigoni cent. 50, Luigi Grifaldi l. 1, Luciano Zamparo l. 1, N. N. cent. 20, Pantarotto Giovanni l. 1, Damiani Pietro cent. 50, Angelina Triest l. 1, Zorzoni Luigi cent. 50, Misana Pietro, cent. 50, A. Perusini l. 15, G. Galliussi cent. 30, Michele Sartorietti l. 2, Antonio de Marco l. 2, N. N. cent. 20, N. N. cent. 20, N. N. l. 1, Guido Giuseppe l. 1, Lorenzo Calligaris cent. 50, N. N. cent. 50, Felice Postolini cent. 30, N. N. cent. 60, Prucher Carlo l. 1, Zoratti Angelo cent. 20, Saibunt cent. 50, Zamparo Antonio l. 5, famiglia Benuzzi l. 2, Andrea del Ross l. 1, Giuseppe Rossi l. 1, Barazzuti Pietro l. 1, Merlino Giuseppe cent. 50, Ettore Mestroni l. 10, N. N. l. 1, N. N. cent. 80, N. N. cent. 50, N. N. cent. 40, Zamparo Pietro l. 1, Giuseppe Nardi cent. 50, Casarsa Paolo cent. 20, Calligaris Francesco cent. 30, Francesca Trost cent. 20, Enrico Passero l. 2, Del Giudice l. 3, Zarop Giuseppe cent. 21, Ferdinando Fiappo l. 1, Bradiotti prof. Giuseppe l. 2, Percoto Marzio cent. 30, Calzoleria Stipano cent. 81, Benedetto Lazzarini l. 1, Savio Luigia l. 2, Spizzo Simone cent. 40, Michelutti Giuseppe l. 1, Livotti Giuseppe cent. 50, famiglia Bearzi Canciani l. 5, Spizzo Danièle l. 1, N. N. l. 1, P. Vincenzo Frizzolini l. 1, Fautuzzi Gio. Batta cent. 60, Groppiero co. Giovani l. 5, fratelli Braida l. 5, Budini-Fantini l. 2, De Colle cent. 60, R. Conti l. 1, Giovanna Tosolina l. 1, Orlando Vettino cent. 25, Colussi Angelo cent. 25, Lavaroni cent. 25, Gremese Nicolò cent. 25, operai della fonderia De Poli l. 1, 9.30, Bastianetti Dopol l. 3, Sartorelli Giuseppe cent. 30, Anderloni Domenico l. 5, Giacomo modesti cent. 50, Cremese Giovanni cent. 50.

Totale offerte raccolte dalle Sotto Commissioni del Carmine L. 118.87.

Ritirische ed aggiunte.

Sotto Commissione Bedentore; invece che Filippo Ascarni l. 1, leggasi Filippo Manio l. 1, invece che Zorsa Antonio l. 2, leggasi Lozza Antonio l. 2. Jurizza dott. Antonio l. 2, Torossi Probo l. 1. Si avverte che a tutto il giorno 6 corrente presso la Segretaria della Società operaia si accettano offerte per gli operai italiani daonaggiati per i fatti di Marsiglia. La Commissione.

Le nostre scuole elementari. La istruzione nel nostro Comune, non v'è chi non sappia, continuamente progredisce. Ne è prova il numero degli iscritti che da 1821 nel 1875 salirono a 1866 nel 76, a 1940 nel 77, a 1943 nel 78, a 2102 nell'80, a 2013 nell'81, per le scuole diurne urbane e rurali; mentre, tenendo conto del numero degli iscritti in tutte le scuole comunali e della Società operaia, ne abbiamo (fra alcuni ed altrui) 3031 nel 75, 2978 nel 77, 3426 nel 77, 3203 nel 78, 3724 nel 79, 3218 nell'80.

Le donne che studiano vanno aumentando. Infatti, di donne, su 100 iscritti, avevamo il 38 per cento negli anni 75, 76 e 78; 39 per cento nell'anno 79; 44 per cento nell'anno 80.

Per il progressivo aumento degli allievi si dovettero aumentare anche le aule delle scuole comunali, per cui da 33 nel 75 si passa a 40 nell'anno scolastico testé compiuto.

Provvedimenti amministrativi. Se non siamo male informati, l'on. Giunta municipale starebbe occupandosi onde prendere qualche provvedimento amministrativo, in vista dei tanti reclami che fioccano quotidianamente.

Somministrazioni alla truppa. Una circolare prefettizia invita i si-

gnori Sindaci a voler provvedere nella prima decade della scadenza per singoli trimestri per l'invio al Comando Militare del Distretto delle contabilità relative a somministrazioni fatte alla truppa; e ciò per evitare l'inconveniente di ritardo di contemporanea pervenienza al Ministero di più contabilità, riferentesi anche ad anni anteriori.

Ispettori centrali. Quale la missione di questi Ispettori centrali? Principale missione loro, visitare le scuole e gli istituti dipendenti in qualsiasi modo dal Ministero della pubblica istruzione; quindi è necessario che tutte le autorità scolastiche siano informate della istituzione di questi Ispettori centrali e del dovere che ad esse incombe di conoscere nei suddetti Ispettori i rappresentanti diretti del Ministero, di usare loro tutti i riguardi che a tale qualità si addicono, di coadiuvarli con tutto l'impegno nell'adempimento delle loro funzioni.

Per le Corse. Per norma del Pubblico si rende noto che i prezzi d'ingresso ai palchi e circolo nelle sere di spettacoli saranno i seguenti:</

« convertiti in veri polli, soffrendone non poco disturbo e danno gli abitanti, poiché i polli entrando liberamente nelle case saltano sugli armadii fracassandovi ogni cosa sopraposta.

« A me pare che, in seguito all'attuazione del nuovo Regolamento di vigilaanza urbana, si dovrebbe togliere tale sconceza e provvedere acciò ognuno tenga i polli a casa sua, e chi non ha recinti a proposito, faccia a meno di tenerne.

« In nessun altro Vicolo osservasi tale pessimo costume; che poi i due Vicoli « sullodati avessero ad essere un'eccezione, sarebbe un onore del quale gli abitanti non desiderano nient'affatto usufruire».

Sicuro del favore, anticipatamente ringraziandola me le protesto

Dev.mo S. L.

Teatro Minerva. Questa sera, ore 8 1/2, seconda rappresentazione della *Semiramide*. Riténiamo che numeroso Pubblico vorrà assistervi, e che presto in Teatro si faranno vedere anche i provinciali; e ciò nel merito degli artisti, e per corrispondere alle molte cure del l'impressario cav. Dal Torso che anche per la presente stagione fece le cose per benino.

Una fiera rissa avveniva stamane verso le ore quattro. Alle tre dopo mezzanotte, quattro amici escivano dal caffè Bidossi. Sono certi: B. A., O. F., ed M. Due bruniti si offrirono con insistenza di condurli a fare una scarrozzata per una palanca. Essi finalmente cedettero e si fecero condurre al caffè della Nuova Stazione. Ivi bevettero un piccolo di birra; e verso le quattro ritornarono nel centro, al caffè Bidossi, e pagaroni i bruniti in ragione di due palanche a testa, una per l'andata, e l'altra per il ritorno.

Ne nacque un diverbio volendo i bruniti avere di più. Non si sa di certo, ma pare che uno dei quattro abbia dato un colpo per il cappello a cilindro ad uno degli aurigi. Da qui una fiera collutazione. Pare che altro brunito sia venuto in aiuto dei suoi colleghi. I quattro amici ebbero la peggio e furono pesti e contusi; anzi uno di essi, l'M., si trova all'ospitale.

Ozioso e vagabondo. Fu arrestato per oziosità e vagabondaggio e deferito al Pretore per la consegna al di lui padre il minorenne Bonc. Antonio, già altre volte per lo stesso titolo arrestato.

Fra marito e moglie. Ieri sera un lappezziere, che abita in via del Bergaglio, certo Sus. Giuseppe, preso dal vino, gridava e bravava un suo conoscente, fabbro, pure abitante nella stessa via, per futili motivi. Minacciò anche la moglie. Venuto un carabiniere, a questi riuscì di tranquillarlo; ma per poco, ché più tardi il Sus. tornò a gridare ed a minacciare, fiocchò andò a finirlo nella casa di via della Prefettura, ove, ci si dice, continuò a gridare per più di un'ora.

Una buona correzione non gli starà male... Ma se giovesse che altre volte il Sus. si lasciò vincere dai liquori e procedette ad atti di cui ebbe poi a pentirsi.

Un'aggressione? Martedì sera, verso l'una dopo la mezzanotte, rincasava tutto solo e tranquillo il pittore Mattioni Giuseppe, abitante in via Pracchiuso; e siccome aveva accompagnato a casa il suo amico Bruni Enrico, abitante in via del Bersaglio, così veniva da quella via verso la Porta Pracchiuso. Se non che quando fu a circa mezza la via, venne improvvisamente fermato da un individuo alto di statura, piuttosto secco, in barba, che per l'oscurità non poté riconoscere il quale lo appostò, dicendo ad altri due che erano insieme a lui in attesa: Ecco qui! Nel dire le quali parole, vibrò al Mattioni un pugno sotto l'occhio sinistro, che atterò l'aggressore. Il Mattioni si alzò, procuro reagire; ma gli altri due compagni dell'aggressore gli furono addosso ed egli, stordito ancora dal primo pugno, ricadde e rimase steso al suolo per ben due ore senza rinvenire.

Tornato in sè, credeva dapprima di essere derubato; ma sì l'orologio che il portafogli erano ancora al loro posto. Pare quindi escluso che sia stato una aggressione col fine della rapina; e non resterebbe che a credere, si trattasse di vendetta privata. Ma anche questa è poco supponibile, giacchè il Mattioni non è uomo da suscitare odii personali. E quindi probabile sia stato ritenuto per un altro. Sono fatti che nella città nostra succedono ben di rado — anzi possiamo dire, quasi mai; e perciò tanto più sdegno muovono contro i vilì aggressori.

Il Mattioni è buon padre e buon marito; ha quattro figli, che lo amano e che egli ama. Imaginatevi il loro spavento! Dovrà, per le avute percosse, stare a letto qualche giorno.

FATTI VARII

I drammi della vita reale. La scena avviene a Viterbo. Da lungo tempo Lucia B... amava Girolamo Z..., ma unico scopo di costui era di sedurla. Le

prodigò continue lusinghe e proteste d'amore e di fede. Chi ricorda le soavi gioie della povera Lucia? Piena di fede e di speranza ella cedette. Compiva testé un anno dacchè Lucia aveva dato alla luce un bambino, frutto di questo amore, e lo Z... non si dava ancora per inteso di adempiere al suo dovere. Lucia intanto si disperava vedendo vano ogni tentativo fatto per riconquistare il cuore dell'amante; e la sua disperazione giunse al colmo allorchè si vide per di più bestiata dai compagni di lui e sfuggita dalle sue amiche. Preghinelli sociali... Ella decise di finirlo. Verso sera, sapendo che l'amante trovavasi in casa solo, prese il bambino in braccio, nascose tra le vesti un lungo ed affilato coltello e corsé da lui.

Appena entrata, si getta alle sue ginocchia e mostrando il bambino, lo prega e lo sconsiglia a voler riparare al suo fallo e ridonare l'onore a lei e all'in felice bambino. Ma invano piange, preggi, sconsigli. Un beffardo sorriso compare sulle labbra di quell'uomo senza cuore. Egli voltò le spalle, le impose di ritirarsi, dicendole che era pazza...

— No, non sono pazza! — replicò lei.

Trasse il coltello, si lasciò su lui, glielo puntò nel petto.

Egli non mandò che un rantolo; il rantolo del moribondo.

Lucia, senza pensare al bambino, si precipita fuori della casa, e da forsennata fogge per i campi finché giunge al cosi detto *Rulcane*. Alcuni contadini che passavan per di là, tentarono fermarla, ma ella sfuggi loro e si getta d'una ballena in quell'acqua bollente, e dopo qualche tempo non comparvero di lei che le ossa.

Tornata a casa la famiglia dello Z..., lo trovò esanime, in un lago di sangue; vicino a lui stava il bambino, che, spaventato dal sangue del padre a lui sconosciuto e dalla scena avvenuta, era diventato pazzo.

ULTIMO CORRIERE

Finora la casa Hambro consegnò alle tesorerie italiane ventitré milioni di lire in oro.

— Del Mazo, ministro di Spagna a Roma, partì oggi per Milano. Si recherà quindi a Venezia.

— Nigra, ambasciatore italiano a Piemonteburgo, assisterà al Congresso geografico internazionale in Venezia.

— Al banchetto in onore dei negoziatori francesi per il trattato di commercio, che verrà offerto oggi dal Ministro Berti, prenderanno parte De Noailles, Amè, Ellena, i ministri e segretari generali italiani presenti a Roma e buon numero di alti funzionari dei ministeri del commercio e degli esteri. Il banchetto si darà al teatro Costanzi.

TELEGRAMMI

Londra. 2. (Camera dei Lordi). Il Bill agrario è approvato in seconda lettura, senza scrutinio. Giovedì si comincerà la discussione degli articoli.

Venice. 2. L'Imperatore accompagnato dal suo aiutante generale, dal comandante della Provincia e da un piccolo seguito, è partito questa sera alle ore 8, e un quarto per Salisburgo, dove giungerà alle ore 8 del mattino.

Costantinopoli. 2. Djellal Effendi, uomo di rango superiore, fu nominato Cheik di Gerusalemme; così la comunità musulmana avrà a Gerusalemme come in tutte le altre città un gran capo.

Alessandria. 2. Oggi, l'Izzedin — e non già la Taito — con a bordo gli assassini del Sultano, è passato per Suez. A bordo del bastimento, che non deve fermarsi in nessun luogo, vi sono un aiutante di ala ad un Segretario del Sultano, un medico e diversi soldati di polizia. I deputati verranno condotti da Gedda a Jafu cammelli, senza passare per Mekka. Un distaccamento di cavalleria li scorrerà fino al luogo del loro destino.

ULTIMI

Roma. 3. Il Consiglio dell'ammiragliato approvò i piani delle nuove navi presentati dal Comitato dei disegni sul programma Acton. Le navi hanno la pesantezza di 7.65, il dislocamento di tonnellate 10.000, le macchine sono di cavalli 10.000, le corazzate di 45 centimetri Compoud al galleggiamento, di 40 alle murate; le torri e l'artiglierie saranno le più perfette quando le navi saranno pronte, riservato però il peso per quattro cannoni di 76 tonnellate a retrocarica.

Protezione completa dei ciminoieri e delle torri di trasmissione del comando. La velocità sarà di 10 miglia all'ora. Oggi stesso Acton impatti gli ordini al secondo e nono dipartimento di iniziare i lavori di costruzione.

Parigi. 3. Il *Morning Post* dice che

l'Italia chiama l'attenzione della Francia sulla pastorale di Guibert.

L'Havas crede che ciò sia inesatto, la Francia avrebbe diretta delle osservazioni spontanee a Guibert.

Torino. 3. La seconda borsa fu sospesa da oggi per tempo indeterminato.

Londra. 3. Nel meeting a Trafalgar-square, Bradlaugh, pionierò la intenzione di presentarsi al Camera dei Comuni.

Vienna. 3. Philipovic, comandante generale in Zagabria, venne, dietro sua domanda, posto nello stato di riposo. Nel-Pautografo sovrano che ciò gli annunzia, l'Imperatore lo ringraziò per i servigi prestati all'Impero e per la devozione da lui dimostrata alla Monarchia.

Il tenente maresciallo Putz fu nominato comandante generale in Zagabria e il tenente maresciallo Apjel comandante militare in Temesvar.

Londra. 3. Gli irlandesi Mac Grath e Mac Kerell, i quali tentarono il 10 giugno di mandar in via il palazzo comunale di Liverpool, furono condannati il primo ai lavori forzati a vita, l'altro per 15 anni.

Costantinopoli. 3. La Porta nominò Gelladdin Efeso Ulema di rango superiore a grande scik di Gerusalemme, pari in rango ai Capi delle altre comunità religiose del luogo.

Parigi. 3. Parechi giornali attaccano la formazione del Comitato gambettaista di via Lurenes, invitando Gambetta ad esporre il programma. Credesi che il discorso di Gambetta a Tours esporrà il programma del *Temps* che dice lo scopo del comitato di Lurenes non essere punto di agradire né escludere i candidati, ma soltanto di concertare i mezzi di propaganda.

Una corrispondenza e i dispacki da Said al *Temps* confermano che Buamenha ha perduto il coraggio e le forze e che non pensa all'offensiva. Gli abitanti di Susa chiedono l'occupazione della città. I disertori della Tunisia implorano perdono, promettendo di servire fedelmente al Bey.

Londra. 3. Ai Comuni Bradlaugh tentò nuovamente di penetrare nella Camera, ma gli uscieri lo hanno espulso per ordine del presidente.

Labouchère propose alla Camera di biasimare il presidente. La mozione fu respinta con 191 contro 7 voti.

Una mozione che approva il presidente fu adottata.

L'incidente fu esaurito.

Roma. 3. Ieri si tennero due sedute; oggi una sul trattato di commercio franco-italiano. Fu esaurita la discussione preliminare sulle domande italiane, circa la tariffa francese. Domani si terranno due sedute. Sperasi di esaurirvi la discussione preliminare sulle domande francesi relative alla tariffa italiana.

Madrid. 3. Il Consiglio dei ministri decise di rispondere alla Nota del Vaticano, dichiarando che la Spagna deplora gli avvenimenti di Roma, ma i doveri internazionali interdicono di intervenire negli affari d'Italia.

Dublino. 3. Ieri nel meeting agrario Parnell, presidente, propose la riunione della convenzione nazionale a Dublino il 15 settembre per esaminare i mezzi onde assicurare la proprietà della terra al popolo irlandese. La proposta fu approvata.

Orano. 3. Sessanta spagnoli rivenuti dalla Spagna sono ripartiti per mancanza canza di lavori; sei altri spagnoli furono riscattati da Bu-Amema.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma. 4. Iersera il Comitato del meeting contro la Legge delle quarantighe si riunì per decidere se il Comizio dovrà tenersi in pubblica piazza.

Le voci della probabile nomina di Pernuza a Parigi sono smentite.

Il ministro degli affari esteri si propose di riformare l'ufficio del Contenzioso diplomatico, aumentando il numero dei membri che lo compongono, ed allargando le contribuzioni dell'ufficio medesimo.

Tunisi. 4. La tribù fedele degli Ouksaïdi fece vendetta contro quei predoni arabi che saccheggiaroni il tesoro del sudito Greco, e lo uccisero. Essa attaccò gli insorti, i quali riportarono una serie di perdite, compresi gli animali rubati, che furono loro ritolti. Alibetnialha, capo dei rivoltosi a Sfax, passò la frontiera triplittana, ma i torchi lo obbligarono a ripassarla. Accamperebbe attualmente a Thama, circa mezza giornata ad ovest di Gabes.

GAZETTINO COMMERCIALE

Zuccheri. Trieste, 3. Centrifugato 3450 a 35, 25 per partito francese nolo locale stazione.

Cereali, Vienna, 1. Fermissima tenzone, ma le alte pretese difficoltà gli affari e così oggi non si conchiusero affari importanti in roba pronta. La merce a

consegna in ulteriore aumento, in seguito alle più alte quotazioni di Buda-Pest. Frumento per autunno 11,45 a 11,50; per primavera 11,85 a 11,90. Granano, 8,24, a 8,27 per agosto e settembre; 8,60 a 8,62 per maggio e giugno.

DISPACCI DI BORSA

	Nap. d'oro	20,92	For. M. (con.)	432,-
Londra	25,31	Barca To. (n°)	25,19	
Francesi	101,10	Cred. it.Mob.	930,-	
Az. Tab.	—	Rend. Italiana	91,47	
Banca Naz.	—			

	Londra	2 agosto.
Inglese	101,518	Spagnuolo 27,18
Italiano	89,518	Turco 16,518

	Parigi	3 agosto.
Rendita 3 Giò	88 —	Obligazioni 25,19
id. 5 Giò	118,10	Londra 25,19
Rend. Ital.	90,35	Italia 1
Ferr. Lomb.	—	Inglese 101,1518
V. Em.	—	Rendita Turca 18,95
Romane	142,—	

	Berlino	3 agosto.

<tbl_r cells="3" ix="2" maxc

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

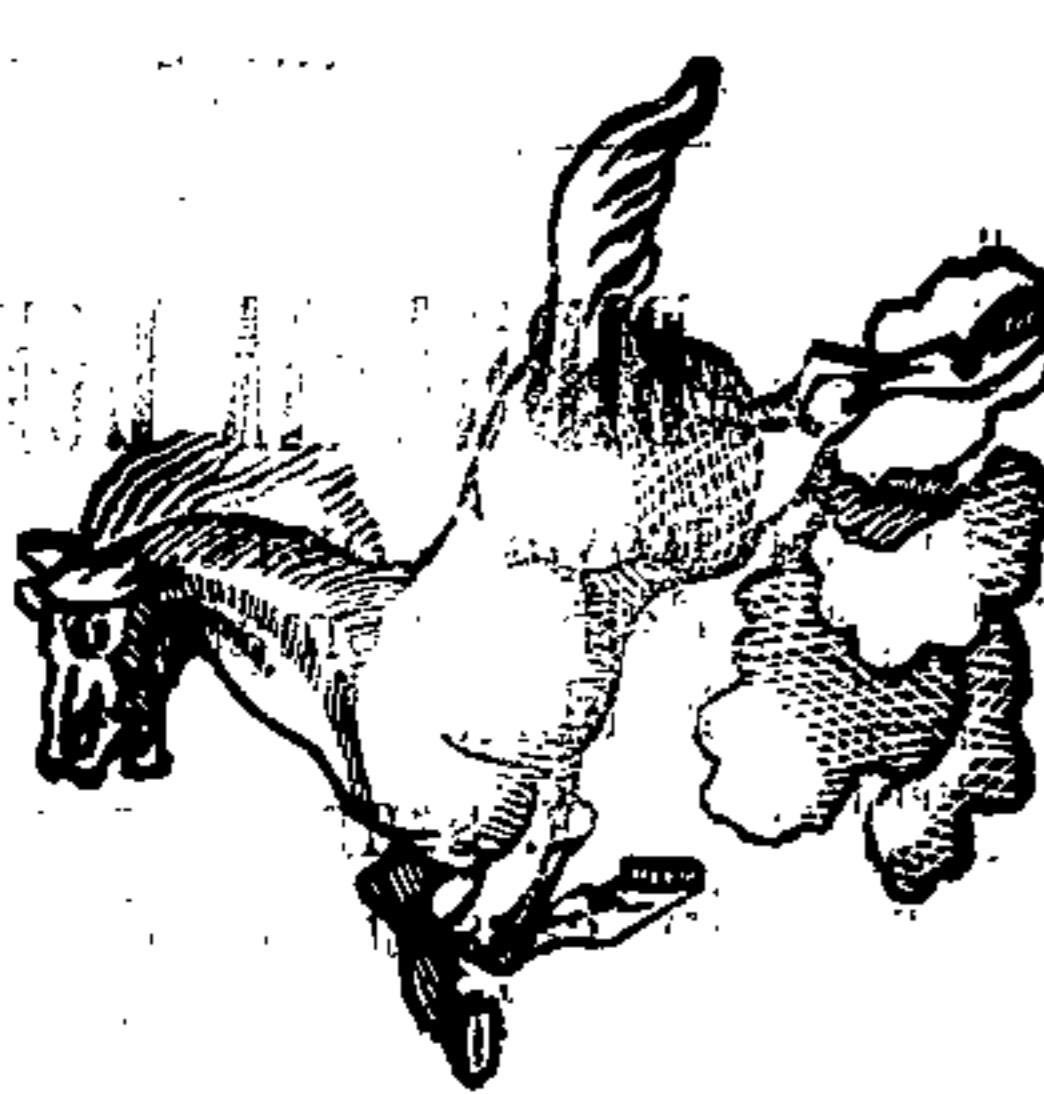
PARTENZE PER VENEZIA	ARRIVI DA VENEZIA
ore 5.10 antim.	omn. ore 7.35 antim.
9.28 antim.	id. > 10.10 ant.
11.57 pom.	id. > 2.35 pom.
8.28 pom.	diretto > 8.28 pom.
1.44 antim.	misto > 2.30 antim.

PER TRIESTE	DA TRIESTE
ore 8.00 antim.	misto ore 9.05 antim.
> 9.17 pom.	omn. > 12.40 mer.
8.47 pom.	id. > 8.15 pom.
2.50 antim.	misto > 1.10 antim.

PER PONTEBBA	DA PONTEBBA
ore 6.10 antim.	misto ore 9.10 antim.
> 9.45 id.	diretto > 4.18 pom.
10.35 id.	omn. > 7.50 id.
4.30 pom.	id. > 8.20 id.

Per i CAVALLI

Blister anglo germannico.
È un vescicatorio risolvente di molte
suezze. **Anglo Z. Fries.** Guarisce
le disfisioni (frizioni) dell'articolazioni,
dei largoramenti della necca e dei ten-
dini, la dolenzia e gli edemi, ed i
grossamenti delle gambe. I vesciconi
i capelli, le solerterie, le lripe, gli
spaventi, le formiche, le guardie, ecc.
È utile nei reumatismi. Risolve gli ingorgi
delle ghiandole intermascolari e
dei vasi linfatici delle gambe dei
puledri usato come roventino; guarisce
le angine, malattie polmonari, attri-
uti ecc.



Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della
guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE — Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI. — UDINE

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso
che riesce soprattutto ogni raccomanda-
zione. Superiore ad ogni farmaco
per questo genere, serve a
mantenere al cavallo la forza ed il
coraggio, mantiene una veloce marcia, spie-
ga avansate. Impedisce l'irrigidimento
dei membrini, e serve specialmente a
ricondizionare i cavalli dopo grandi fa-
tigue.

Għarbi se le affezjoni renudat tiele;
i dolori articolari di antica data, la
debolezza dei reni, visceri, alle
gambe, acciavamenti muscolosi, e
mantiene le gambe sempre asciutte
e vigorose.

Għarbi se le affezjoni renudat tiele;
i dolori articolari di antica data, la
debolezza dei reni, visceri, alle
gambe, acciavamenti muscolosi, e
mantiene le gambe sempre asciutte
e vigorose.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fu per lunghi anni il
segreto di un farmacista spagnuolo a Lima. Dopo la sua
morte quel Governo acquistò nell'anno 1865 il segreto
dell'eredità di quel farmacista.

Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima
potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare
sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione "Stati d'indolenzimento
delle parti genitali virili" non si comprende soltanto l'effet-
tivo stato d'indolenzimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle ca-
zioni, tutte che eventualmente possano produrre quelle malattie.

Il prezzo d'ogni scatola con 50 Pillole L. 4, franco di posta
in tutto il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la
relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia BOSEIRO e
SANDRI dietro il Duomo alla Fenice Risorta UDINE —

LANTERNE MAGICHE

GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE	GRANDE ASSORTIMENTO LANTERNE MAGICHE
Via Pojoli e telo in Materiale Boemio presso la ditta DUCHESSI BRESCIANI	Via Pojoli e telo in Materiale Boemio presso la ditta DUCHESSI BRESCIANI

LANTERNE MAGICHE

PER SOLE L. 20

Concor-
renza im-
possibile.

MAGNIFICO SERVIZIO IN CRISTALLO

12 Bicchieri per acqua	4 Caraffe da vino
12 id per vino	2 , per acqua
12 id p. vino fino	2 Porta - sale
2 Compotiers.	2 Porta - stecchetti
più 1 Vinaigrier completo, con REGALO di un ele- gante servizio da liquori in cristallo di Boemia per 6 persone, con piatto di cristallo e caraffa.	

Spedire vaglia postale ad IGNAZIO BROD, piazza
Castello, 16, Torino — Franco d'imballaggio e di
rottura — Catalogo gratis.

Agli acquirenti di un servizio si regala un bi-
glietto ORIGINALE DELLA LOTTERIA MILANO — 700
mila lire in oro di premi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

UDINE Via della
Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettavoli letture, e di opere di vario
genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove pro-
duzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese
Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA
Commissioni e legature di libri — Stampa di biglietti da
viziata in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di
altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed mappanabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

MILLE LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, mi-
gliore di quella dei Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida
ed islamica, non macchia la pelle, guasta i capelli (come quelli
e morbi), come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio
pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo;
le richieste e la vendita, superano ogni aspettativa. Per guadagnare
maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti gratis.

Sola ed unica vendita della zera Tintura presso il proprio ne-
gozio dei Fratelli ZEMPT, pionieri italiani franchi. Piegherò
Santa Caterina a Chiavia, 339 e 340 sotto il Palazzo
Calabritto (Piazza dei Martiri) NAPOLI.

Prezzo L. 6. — Tut'altra vendita o deposito in UDINE deve
essere considerato come contraffazione e di questo non avranno poche
Deposito in UDINE presso la drogheria Fr. Minisini in
fondo Mercato vecchio.

STABILIMENTO



FARMACEUTICO
INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPUZZI

IN UDINE

BREVETTATO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni,
che molti speculatori fanno commercio, con grave danno
degli acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontuligico Pontolli*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'altododore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarrali, pneumoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente stomatico, di azione provata contro i catarrali stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottiene splendidi certificati dai primari Medici della Città e Provincia. Le Polveri pettorali dette dei Puppi; efficacissime nelle tossi e rancidini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia. — Olio di Meruzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Saponi e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche pe' cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpera. La Farina latte a Nestle completa alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparati Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginea di Ronzegno.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI